Risoluzione dell'assemblea del personale OBe

Pittureria - lunedì 18 aprile 2016

Le FFS devono rispettare gli accordi firmati!

Premessa:

L'assemblea del personale delle OBe di venerdì 26 febbraio 2016 aveva adottato la seguente risoluzione all'indirizzo delle FFS:

- la fornitura di volumi di lavoro analoghi a quelli del 2013;
- la sospensione immediata di ogni ulteriore trasferimento in altra sede di attività svolte finora alle Officine di Bellinzona;
- la cancellazione di ogni misura di riduzione dell'effettivo di personale e l'adozione di una politica di consolidamento e ampliamento delle competenze volta all'ottenimento di nuovi incarichi;
- il ritorno alle Officine di attività trasferite in altra sede dal 2013 al 2015;
- la realizzazione degli investimenti necessari per poter effettuare alle Officine FFS di Bellinzona compiti di manutenzione qualificati, atti a rafforzarne la funzionalità e il ruolo a lungo termine, quali la revisione della flotta TILO stazionata in Ticino, o di altri componenti o delle locomotive multisistema;
- il coinvolgimento delle Officine nelle procedure di attribuzione degli incarichi di manutenzione futuri (per esempio i nuovi treni di Alptransit);
- la concretizzazione delle misure sottoscritte relative all'aumento d'autonomia organizzativa, operativa e finanziaria delle Officine;
- la sospensione di qualsiasi misura che mini l'integrità degli spazi delle Officine FFS di Bellinzona;
- la trasmissione al Centro di competenze di progetti suscettibili di dare nuovi impulsi alla Officine.

I lavoratori delle Officine FFS di Bellinzona, riuniti in assemblea lunedì 18 aprile 2016 hanno preso atto con rabbia e delusione che le FFS non sono entrate nel merito delle richieste fatte e pertanto non intendono rispettare gli accordi sottoscritti con argomenti pretestuosi, spingendo di fatto le OBe verso lo scenario di "declino programmato" preconizzato dallo studio SUPSI. In questo modo, le FFS infrangono il principio della buona fede e minano le fondamenta della pace sociale.

Sulla base delle risposte elusive delle FFS l'assemblea adotta la seguente risoluzione :

- Come provvedimento immediato l'assemblea chiede ai propri rappresentanti nel Consiglio di fondazione del CdC di sospendere la loro attività in seno a questo organo, fintanto che tutte le parti firmatarie abbiano ottenuto dalle FFS il rispetto dei loro impegni.
- Il Consiglio di Stato deve esigere senza indugi dalle FFS il rispetto degli accordi sottoscritti. Ne va della sua credibilità e del rispetto della pace sociale.
- Dà alla CoPe allargata i seguenti mandati:
    - Sollecitare dalle FFS una risposta esaustiva a tutti i punti della risoluzione del 26 febbraio entro il prossimo 27 aprile 2016;
    - Riattivare l'iniziativa popolare del 2008 per la creazione di un Polo tecnologico alle OBe;
    - Chiedere un incontro urgente con il Consiglio di Stato;
    - Riflettere e proporre ulteriori misure per mantenere la pressione sulle FFS per il rispetto degli accordi sottoscritti;

L'assemblea invita la popolazione a partecipare all'assemblea dell'associazione "Giù le mani dalle Officine" di mercoledì 20 aprile e alla manifestazione del primo maggio, il cui corteo prenderà il via proprio davanti alle Officine, dando spazio ai problemi delle Officine e all'atteggiamento delle FFS